«Maratona» da Spadolini per definire la stangata La benzina più 70 lire?

Regge il segreto dei ministri sulle misure allo studio - Domani il voto dei provvedimenti - Critiche dei comunisti

ROMA — La «tre giorni» del governo per la preparazione di nuove tasse e rincari si concluderà domani con il Consiglio dei ministri, chiamato ad un primo esame collegiale della complessa manovra anticrisi che sarà presentata al Parlamento il 31 luglio. Il gabinetto economico — ristretto, cioè, a Spadolini e ai ministri finanziari — ha aggiornato a questo pomeriggio la seduta aperta ieri sera con le esposizioni dei ministri Andreotti (Tesoro) e Formica (Finanze). I temi all'ordine del giorno sono ormai arcaici: messa a punto della finanziaria '83, aumento delle entrate e riduzione delle spese.

Si lavora nel più stretto riserbo e, una volta tanto, i ministri sono riusciti a mantenere il «silenzio-stampa» invocato da Spadolini. Ma è una fase in cui c'è poco da dire: si fanno e rifanno i conti, si discutono le varie ipotesi alter-

native delle misure allo studio, si limano i consueti contrasti all'interno della coalizione. E' comunque confermato che nessun provvedimento sarà approvato fino alla presentazione della legge finanziaria, cui la manovra è raccordata.

Sarà quindi il Consiglio dei ministri di venerdì 30 luglio a decidere la «stangata» edizione estate '82. Misure anche queste conosciute da tempo: aumento medio del 2 per cento dell'Iva, senza effetti sulla scala mobile; rincaro della benzina (tra le 30 e le 70 lire il litro); ritocchi alle bollette della luce (adeguamenti automatici bimestrali del 2,50 per cento) e del telefono; ritocchi più periodici delle tariffe dei trasporti pubblici (treno e bus); più cari i bolli per patenti e i passaporti, le carte da bollo, la tassa di circolazione (+20 per cento) e il superbollo diesel; imposte locali per co-

prire il «buco» della spesa sanitaria.

Parte di queste misure saranno varate con decreto legge e parte con disegni di legge. Ma i comunisti, protestando per l'ennesima stangata, hanno ammonito il governo a non abusare dei decreti legge e a operare invece per provvedimenti più organici, atti davvero a rilanciare gli investimenti e l'occupazione. La «nuova austerità» avrà quindi vita dura in Parlamento.

Spadolini non perde tuttavia il suo ottimismo e dichiara che l'anticipo al 31 luglio della legge finanziaria ha scopi precisi: «Collegare la manovra di quest'anno al quadro dei problemi dell'83; non disperdersi nel frammentarismo e nel particolarismo; definire un quadro organico di riferimento per gettare le basi di qualunque seria politica volta allo sviluppo».

e. p.

Cgil, Cisl, Uil sono unite solo da buoni propositi ma di fatto sono divise

I contrasti riguardano la scala mobile e il costo del lavoro. Dopo sei ore di riunione, approvato un documento politico che non elimina i profondi dissensi - Chiesto un incontro urgente con il governo sulla politica economica

ROMA — Non c'è stata la clamorosa spaccatura da molti pronosticata tra Cgil, Cisl, Uil sul costo del lavoro. Sia pure con notevoli fatiche i dirigenti delle tre confederazioni sono riusciti dopo quasi sei ore di riunione, «a ricucire» in qualche modo i profondi dissensi emersi nelle ultime settimane trovando un'intesa più politica che pratica su un lungo documento che in effetti non riesce ad andare al di là dei problemi di metodo.

Il sindacato in sostanza si dichiara pronto a definire, al suo interno, ed a verificare con i lavoratori una proposta organica di ristrutturazione del costo del lavoro. Il documento indica anche i criteri che dovranno ispirare questa proposta (tutela dei redditi più bassi, dei redditi familiari e dei disoccupati) a condizione però che le trattative per i contratti abbiano uno svi-

luppo di merito che consenta di valutare i possibili punti di approdo. Se non si rispettasse questa condizione si avrebbe «un inaccettabile sovvertimento dell'attuale sistema contrattuale».

La federazione unitaria ha chiesto poi un incontro urgente con il governo sulle scelte di politica economica e finanziaria.

I dirigenti sindacali, lasciando la sala dell'hotel Jolly dove si è svolta la lunga riunione, non hanno rilasciato dichiarazioni sottolineando comunque l'importanza di questa intesa che di fatto fa superare l'impasse in cui si trova il sindacato pur senza risolvere alla radice i problemi che ne erano all'origine. Nel lungo documento la segreteria sottolinea «nell'imminenza di decisioni di politica economica di grande rilevanza (legge finanziaria), l'es-

genza di un rilancio dell'economia che faccia perno in primo luogo su una massiccia mobilitazione di risorse pubbliche finalizzate agli investimenti produttivi ed all'occupazione».

Il comunicato finale ribadisce poi la centralità di una politica che assuma come «obiettivo di fondo la lotta all'evasione e la riforma della struttura tributaria al fine di una più consistente accumulazione pubblica ed una maggiore equità sociale».

Dopo aver ribadito la validità delle decisioni in materia «la costituzione di fondi di accumulazione dei lavoratori con garanzia dello Stato», la segreteria unitaria considera «contraddittoria a tali obiettivi una manovra che faccia leva su un indiscriminato ricorso alla imposizione indiretta (Iva) che innescerebbe oltre tutto nuove dispendiose tendenze inflazionistiche».

Il sindacato ribadisce quindi la sua ferma opposizione ad «ogni ipotesi di manomissione degli attuali meccanismi di tutela salariale (sterilizzazione)». «Decisiva a questi fini — prosegue il comunicato — una linea rigorosa di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica».

Arrivando poi al suo passo decisivo, il documento afferma che «in coerenza con le scelte di fondo già adottate, la segreteria è impegnata a definire e a verificare con i lavoratori una organica proposta di ristrutturazione del costo del lavoro, compresa la scala mobile, e di governo della dinamica salariale funzionale ad una credibile svolta antirecessiva e ad un pieno recupero contrattuale, fermi restando la tutela dei redditi più bassi, operando contestualmente sui salari, sulla spesa sociale e le politiche tariffarie. La più efficace tutela dei redditi familiari, nonché il sostegno alle esigenze di sussistenza dei disoccupati».

«Condizione decisiva ed imprescindibile per la costruzione di tale proposta — conclude il comunicato — rimane tuttavia lo sviluppo concreto dei negoziati di merito per i rinnovi contrattuali nel settore pubblico come in quelli privati».

Il pci ha querelato il giornalista Bocca

MILANO — Il capogruppo del pci a palazzo Marino, Roberto Camagni, ha dichiarato ieri in consiglio comunale di Milano di aver presentato, presso la procura della Repubblica, querela nei confronti del giornalista Giorgio Bocca per il reato di diffamazione aggravata che sarebbe stato commesso nei confronti della federazione provinciale comunista, del gruppo consiliare e dei comunisti milanesi, con tutto il complesso delle dichiarazioni fatte nel corso del colloquio-intervista svoltosi il 28 giugno scorso, sulla Rete Uno della Rai.

E' stata anche riferita una frase del giornalista oggetto di querela: «Non credo che oggi al Comune di Milano, per esempio, i comunisti sino diversi dagli altri. Quando si fanno gli scandali a Milano, le tangenti vanno a finire tutte entro il partito comunista».

«Per questa affermazione gravissima, il segretario della federazione milanese del pci Roberto Vitali ed il sottoscritto — ha dichiarato Camagni in consiglio — quereliamo il giornalista».

Fidanzati sfuggono al mostro di Firenze

FIRENZE — Il «mostro di Firenze», l'assassino che ha già ucciso quattro coppie di fidanzati, straziando poi il corpo delle donne con un bisturi usato con mano professionale, ha tentato di colpire ancora. Il fatto è stato segnalato da un uomo e da una donna che si trovavano fermi su un'auto mobile nei pressi dell'abitato di Cascine del Riccio, piccola frazione ad alcuni chilometri dal capoluogo.

«Era da poco passata la mezzanotte quando abbiamo visto un'ombra avvicinarsi — hanno raccontato ai carabinieri —. Era un uomo sui 40-50 anni, aveva una mano in tasca, dove forse stringeva una pistola. Ricordando gli omicidi avvenuti in questa zona abbiamo subito pensato al maniac e siamo fuggiti».

Secondo la coppia, l'uomo somigliava all'unico «identikit» del manico diffuso ai primi di luglio dai carabinieri e pubblicato dai giornali. L'uomo, che era al posto di guida, ha avviato il motore e, innestata la marcia, è partito immediatamente. «Ci siamo rifugiati in una vicina Casa del popolo».

Secondo i fidanzati, lo sconosciuto si sarebbe rifugiato in un casolare abbandonato nei campi circostanti. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri che hanno fatto irruzione nell'edificio, ma non hanno trovato nessuno.

L'ultimo delitto compiuto dal «mostro» risale allo scorso 19 giugno. Due fidanzati, Antonella Migliorini, 20 anni, e Paolo Mainardi, 22 anni, di Montespertoli (Firenze), furono barbaramente assassinati a colpi di pistola mentre si trovavano sulla «127» posteggiata in località Baccidano, a pochi chilometri dal capoluogo. Il primo duplice omicidio avvenne il 15 settembre 1974. Stefania Pettini, 18 anni, e il fidanzato Pasquale Gentile, 19 anni, furono uccisi a colpi di pistola fra Viechio e Borgo San Lorenzo. Subito dopo il manico infierì sul corpo della ragazza, straziandola.

Le altre vittime furono Carmela De Nuccio, 20 anni, e Giovanni Foggi, 30 anni, trucidati su una «Ritmo», e Susanna Cambi, 24 anni, e il fidanzato Stefano Baldi, 26 anni. Tutti furono uccisi fra il giugno e l'ottobre '81.

Non paga il camping famiglia in galera

CAGLIARI — Una bambina di due anni di nazionalità francese è «reclusa» nel carcere cagliaritano di viale Buoncammino insieme alla madre arrestata per truffa aggravata, insolvenza fraudolenta, falsità materiale in atti pubblici e false attestazioni sull'identità personale. Accusato degli stessi reati è finito nella casa circondariale cagliaritana anche il padre della piccola.

I protagonisti della vicenda sono Jean Paul Lurier di 38 anni nativo di Nevers (Francia) e la moglie Annie Garreau 27 anni di Saint Colomban, genitori della bimba Sophie Lurier. I due cittadini francesi sono stati dichiarati in arresto dagli agenti della squadra mobile a conclusione delle indagini relative ad un esposto presentato dalla titolare di un camping di Santa Margherita di Pula (Cagliari).

Giunti in città all'inizio di giugno i coniugi Lurier si erano presentati in questura denunciando di aver smarrito nella zona portuale i documenti di identità. In quella sede fornirono agli investigatori generalità false asserendo

di chiamarsi Jean e Annie Gouy.

Con la copia della denuncia relativa allo smarrimento dei documenti i sedicenti coniugi Gouy si recarono insieme alla loro villetta al camping «Flumendosa» di Santa Margherita di Pula lungo il litorale costiero occidentale del golfo di Cagliari. Dopo aver trascorso una cinquantina di giorni di vacanze i due cittadini francesi hanno, secondo l'accusa, tentato di andarsene senza pagare le spese del soggiorno (ammontanti a circa mezzo milione) e dopo essersi fatti prestare 250 mila lire da alcuni campeggiatori.

Inospettata per il comportamento dei due stranieri che con un pretesto si erano allontanati dal camping, la titolare del campeggio Graziella Guaraldi, li ha seguiti rintracciandoli poi nel porto di Cagliari e trovandoli in possesso dei biglietti di imbarco su una nave-traghetto in partenza per la penisola. I due francesi sono così nuovamente finiti in questura e, al termine degli accertamenti, dichiarati in arresto ed associati alla casa circondariale.

Con un colpo di lupara in bocca finiscono il boss, feriti i figli

PALERMO — Il diffidato Salvatore Greco, di 52 anni, imprigionato con alcuni influenti esponenti della mafia, è stato ucciso ieri sera, in un agguato, con alcuni colpi di pistola. Nella sparatoria, avvenuta nella borgata Ciacluzzi, sono rimasti feriti i figli della vittima. Angela, di 21 anni, ad un braccio, e Giuseppe, di 19 anni. Quest'ultimo, colpito all'addome, è grave.

L'uccisione è avvenuta ieri sera in casa dei Greco, in via Ciacluzzi 21, al piano terra di un basso edificio interamente di proprietà della famiglia che ha alcuni agrumeti nella

zona, nella periferia orientale di Palermo. Il giorno due, secondo gli investigatori — hanno bussato ed i Greco hanno aperto senza nulla sospettare. La sparatoria è incominciata subito. A Salvatore Greco è stato anche sparato in bocca un colpo di fucile caricato a lupara e questo nel rituale mafioso quasi sempre sta a significare che la vittima è stata punita perché ha parlato troppo.

Gli investigatori non escludono che il vero obiettivo degli assassini fosse Giovanni Greco, di 23 anni, figlio di Salvatore e fratello di Angela

e Giuseppe, il quale è da tempo in carcere. Il giovane era inseparabile amico di Pietro Marchese, assassinato l'anno scorso nel carcere Ucciardone con una ventina di coltellate, e di Antonino Spica, altro elemento emergente nella «nuova mafia», a sua volta ucciso a Milano alcuni mesi addietro.

Salvatore Greco, che aveva precedenti penali per detenzioni di armi, in particolare era cugino dei due Salvatore Greco, cugini tra di loro e omonimi, che assunsero alla massima notorietà agli inizi degli anni '60. L'uomo soprannominato «L'ingegnere».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramando
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnolini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccina
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edm. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino
+21 +33

© 1982 Edm. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 +23	
massima (ieri) +32	in provincia
minima (ieri) +23	Aosta +18 +28
	Alessandria +17 +28
	Asti +16 +27
	Cuneo +18 +27
	Novara +18 +28
	Vercelli +18 +29
	Biella +17 +28
	Genova +22 +29
	Imperia +23 +32
	Savona +22 +29
in Italia	all'estero
Bolzano +17 +32	Atene +22 +32
Verona +20 +31	Bruxelles +13 +22
Milano +20 +33	Ginevra +14 +29
Firenze +19 +37	Londra +15 +22
Bologna +21 +33	Mosca +16 +26
Roma +20 +33	New York +21 +28
Napoli +20 +32	Parigi +19 +29
Reggio C. +24 +32	Tokyo +21 +25
Palermo +27 +30	Vienna +18 +27